



Lavoro/ Molestie e violenze sul lavoro, politica e imprese a confronto  
Convegno il 6 marzo. Invitata la ministra Calderone

Roma, 4 mar. (askanews) - Un'occasione per riflettere sulle condizioni delle donne vittime di molestie e violenze sul lavoro nel nostro Paese, ma anche per discutere sugli interessi e gli impegni della politica, parti sociali e imprese per l'attuazione della legge di ratifica della convenzione internazionale ILO (International Labour Organization) sull'eliminazione di ogni forma di violenza nei luoghi di lavoro, firmata a Ginevra il 21 giugno 2019 e ratificata in Italia con la legge n. 4 del 15 gennaio 2021. Questi i temi del convegno "Molestie e violenze sul lavoro: politica e imprese a confronto", in programma a Roma mercoledì 6 marzo, dalle 10 alle 13, presso Palazzo Theodoli-Bianchelli alla Camera di Deputati. L'evento, organizzato dall'Associazione 6come6.libera, ideatrice del primo Osservatorio digitale [6libera.org](https://6libera.org), riunisce per la prima volta politici, imprenditori e lavoratori su quella che è una vera e propria emergenza.

Con la firma della Convenzione ILO lo Stato Italiano ha riconosciuto che violenza e molestie sul luogo di lavoro possono costituire una violazione dei diritti. La prima analisi globale dell'ILO, della Fondazione Lloyd's Register e della società di consulenza Gallup, pubblicata nel dicembre del 2022, rivela che più di una persona su cinque (quasi il 23 per cento) ha subito violenza e molestie di natura psicologica o sessuale nell'ambito di lavoro. Tra questi il 17,9 per cento delle lavoratrici e dei lavoratori ha dichiarato di aver subito violenza e molestie di natura psicologica. Tra le vittime soprattutto giovani e lavoratori migranti. Un dato probabilmente sottostimato. L'indagine segnala che, su scala mondiale, solo la metà delle vittime rivela di aver subito violenza e molestie sul luogo di lavoro, molti per imbarazzo e sensi di colpa, altri perché temono sia solo una perdita di tempo.